Il caso

di **Giampiero Rossi**

«Vi dico come finirà il concorso» In una mail i vincitori annunciati

Arpa, quattro nomi su sei svelati con nove mesi di anticipo. I Cinque stelle: fate chiarezza

I risultati finali del concorso sono stati pubblicati pochi giorni fa, ma già nove mesi prima qualcuno aveva messo per iscritto (e spedito al *Corriere*) i nomi dei vincitori.

Secondo il dizionario Sabatini Coletti in italiano la parola «casualità» esprime la «caratteristica di ciò che non è voluto o programmato, o che non è controllabile dalla volontà perché imprevedibile, fortuito». E potrebbe essere questo il perimetro in cui si sviluppa la vicenda che accompagna il concorso pubblico per l'assunzione «a tempo indeterminato» di quattro dirigenti (forse sei) da parte dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente. Il «caso» nasce il 6 settembre 2020, quando un avvocato milanese si rivolge al Corriere accennando a informazioni interessanti a proposito del concorso bandito dall'Arpa. In sostanza — spiega riportando quanto riferito da una fonte che intende mantenere coperta dal segreto professionale — all'interno della struttura dell'Arpa sono ampiamente noti i nomi dei vincitori della selezione che porterà almeno quattro persone al rango di dirigente regionale, con stipendi tra i 70 e i 90 mila euro annui, cioè il doppio di quanto quelle stesse persone percepiscono attualmente. Un'ipotesi tutt'altro che banale, dal momento che di mezzo c'è una procedura pubblica. Così, a futura memoria, il 6 ottobre 2020 l'avvocato spedisce un'*e-mail* in cui mette per iscritto nomi e cognomi dei vincitori del concorso indicati dalla sua fonte. Sono sei, sebbene il concorso riguardi soltanto quattro posti, perché comunque — spiega — si arriverà a sei posti da dirigente per effetto del piano triennale del fabbisogno di personale, che sommerà due assunzioni relative all'anno 2020 alle quattro programmate per il 2019. La spiegazione delle dinamiche ambientali e politiche che farebbero da corollario a questo percorso non mancano di dettagli sui rapporti che legherebbero tra loro i protagonisti del presunto disegno. Ma si tratta soltanto di congetture, in quel momento c'è soltanto una cosa da fare: aspettare e vedere se davvero alla fine del percorso risulteranno vincitori le persone indicate nell'*e-mail* del 6 ottobre 2020.

Ottobre
Nella denuncia anonima prima della conclusione dell'iter i nomi poi selezionati

Nel frattempo, tuttavia, un'altra segnalazione anonima viene indirizzata al consigliere regionale Massimo De Rosa (Movimento cinque stelle) e alla procura generale dela Corte dei conti, seguita a stretto giro da altre due missive con ulteriori dettagli relativi al contesto che precede e accompagna l'iter concorsuale. Lo stesso De Rosa, in effetti, il 19 ottobre 2020 presenta un'interrogazione sul concorso per dirigenti dell'Arpa e, in particolare, pone domande sul travagliato percorso che ha portato a diversi cambiamenti di data, compreso un anticipo di una settimana della preselezione, che è avvenuta in piena emergenza Covid, in concomitanza del referendum sulla riduzione dei parlamentari e delle lezioni amministrative in diverse parti d'Italia. Tutto regolare, risponde l'Arpa, questione di disponibilità di spazi idonei.

Ora il concorso è finito. Sono stati pubblicati i risultati: e tra i primi sei classificati figurano quattro dei sei nomi contenuti nell'email arrivata al *Corriere* il 6 ottobre 2020. «Al momento non c'è nulla di rilevante a livello giuridico, è possibile che a vincere siano stati i candidati più preparati — commenta il consigliere regionale M5s Massimo De Rosa, che continua a seguire la vicenda —. Ma va sottolineato come a novembre, su duecento partecipanti a un concorso per un ruolo da dirigente amministrativo, eravamo in grado di indicare chi avrebbe vinto. È evidente che, non avendo doti di chiaroveggenza, la questione necessiti quantomeno di un controllo. Ho inviato a suo tempo tutti gli atti, certificati per data tramite Pec, a un legale di fiducia per le valutazioni del caso. Chiederemo alla Regione se abbia intenzione di avviare un'analisi ispettiva, su quelle che sembrano anomalie».

Arpa fa sapere che al momento non intende commentare la vicenda. Per l'assunzione formale dei vincitori manca orala chiamata in servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Galleria Gli spazi assegnati dal Comune

L'albergo L'ingresso dell'ex diurno Cobianchi progettato da Melchiorre Bega nel 1924. Parte del complesso della Galleria *(Ansa)*

Damiani e Duomo 21 si aggiudicano ex Cobianchi e la Sala dell'Orologio

Non saranno più spazi vuoti il Cobianchi e la Sala dell'Orologio all'interno della Galleria Vittorio Emanuele II. «Arriva a compimento il percorso di valorizzazione e ristrutturazione degli spazi storici», commenta l'assessore al Demanio Roberto Tasca. L'ex diurno è stato assegnato alla società Damiani per 1,3 milioni annui, la Sala a Duomo 21.

La fonte

- Dall'interno degli uffici dell'Arpa è partita, nell'ottobre scorso una segnalazione anonima
- Attraverso un avvocato sono stati anticipati i nomi dei vincitori di un concorso per dirigenti che si è concluso pochi giorni fa

L'agenzia regionale

ARPA

L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Lombardia (Arpa) si occupa della prevenzione e della protezione dell'ambiente, affiancando le istituzioni regionali e locali in diverse attività: dalla lotta all'inquinamento atmosferico e acustico agli interventi per la tutela delle acque superficiali e sotterranee, al monitoraggio di campi elettromagnetici. È stata istituita nel 1999

Indaga la procura

Morto l'operaio caduto in università

Non ce l'ha fatta Enrico Pantoni, operaio 65enne abruzzese, caduto il 14 luglio da un'impalcatura mentre lavorava all'interno della Statale, in via Festa del Perdono. L'uomo è morto dopo tre giorni di agonia al Policlinico, dov'era ricoverato in condizioni disperate. La procura indaga per omicidio colposo, mentre la famiglia della vittima si è rivolta all'avvocato Maria Laura Bastia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESSToday (ermes@studio-3a.net)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.